

Goodyear ha presentato i risultati finanziari del terzo trimestre e dei primi 9 mesi del 2022. Dopo la forte crescita degli utili e dei ricavi nel **primo semestre**, i risultati del terzo trimestre si sono moderati, riflettendo un settore complessivamente più debole per volumi (rispetto all'anno precedente e alle aspettative) e con un aumento della pressione dovuto all'inflazione, in parte compensata dal perdurante vigore price/mix.

È importante notare che il periodo comparabile (terzo trimestre del 2021) riflette i primi effetti dell'aumento dei prezzi ma non ancora integralmente l'aumento dei costi di materie prime e altri. Il volume globale dell'industria della sostituzione è sceso del 3,5% nel trimestre. Il volume globale del settore OE è cresciuto del 25%.

Il volume di sostituzione Goodyear è diminuito del 9%, peggio del settore, riflettendo la ripresa delle importazioni nei mercati maturi dopo le interruzioni della catena di approvvigionamento. Il volume OE di Goodyear è aumentato del 25,6%, leggermente migliore del settore, grazie ai recenti accordi di primo equipaggiamento.

Nonostante la debolezza del settore, le vendite nel terzo trimestre sono aumentate del 7,6% rispetto all'anno precedente, trainate da un forte rapporto price/mix. Nel terzo trimestre 2021 erano state pari a 4,934 miliardi di dollari, mentre quest'anno sono 5,311 miliardi di euro. I volumi di pneumatici nel trimestre sono stati pari a 46,7 milioni di unità, in calo del 3% rispetto ai livelli dell'anno precedente. Il dollaro USA più forte ha ridotto le vendite di circa il 7%.

L'utile netto del terzo trimestre 2022 è stato di 44 milioni di dollari (0,16 dollari per azione) rispetto a un utile netto di \$ 132 milioni (\$ 0,46 per azione) di un anno fa. Dopo aver corretto i dati per le voci significative del periodo, l'utile netto del terzo trimestre 2022 è stato di \$ 116 milioni, rispetto ai \$ 206 milioni del trimestre dell'anno precedente. Il reddito operativo del segmento è stato di \$ 373 milioni rispetto a \$ 372 milioni del terzo trimestre dello scorso anno.

Escluso l'impatto dei costi legati alla fusione, il risultato operativo del settore è diminuito, passando da \$ 449 milioni dell'anno scorso a \$ 381 milioni del trimestre in corso.

Le vendite nette nella regione **EMEA** sono diminuite di 39 milioni di dollari, pari al 2,8%, passando da 1,397 miliardi di euro a 1,358 miliardi. Il calo delle vendite riflette il 6,5% in meno di volumi e un 22% di impatto dovuto al cambio valuta, in parte compensato da un aumento del 17% dei ricavi per pneumatico (escluso cambio).

Il reddito operativo del segmento è stato di \$30 milioni rispetto agli \$ 81 milioni di un anno

fa, con una diminuzione di \$ 51 milioni. Questo risultato riflette le crescite nel price/mix di \$ 247 milioni, che hanno più che compensato l'aumento dei costi delle materie prime di \$ 206 milioni e compensato in parte l'inflazione e altri aumenti di costo di \$ 83 milioni. Altri aumenti dei costi sono stati dovuti a salari, trasporti e costi energetici (l'energia ha avuto un impatto sfavorevole di 33 milioni di dollari). L'impatto del calo dei volumi nel trimestre è stato di 21 milioni di dollari.

Il volume complessivo in EMEA è sceso di 0,9 milioni di unità nel trimestre, o 6,5% al di sotto dei livelli del 2021. Il volume di sostituzione è stato inferiore del 13,5% (1,6 milioni di unità), mentre il volume OE è aumentato del 32,3% o 0,7 milioni di unità.

Il calo del volume di sostituzione (sia per Goodyear che per il industria) riflette principalmente una prospettiva economica più debole, con i rivenditori che adottano misure per ridurre le scorte durante il trimestre.

Come nelle Americhe, la crescita nel business dei pneumatici OE è principalmente dovuta al continuo recupero della produzione di auto. Mentre l'OE è ancora ben al di sotto dei livelli del 2019, Goodyear prevede che il trend dell'OE continuerà durante la fine del 2022 e il 2023.

Durante il quarto trimestre, Goodyear prevede di ridurre la produzione di circa 10 giorni (~1,5 milioni di unità) nelle fabbriche europee, al fine di andare incontro alla domanda più debole e prevenire l'accumulo di scorte in eccesso.

In risposta alla crisi energetica in Europa, Goodyear si è attivata per far fronte alle carenze e ridurre le potenziali interruzioni dell'attività. Queste azioni includono progetti di conservazione ed efficienza energetica che non solo avranno un impatto positivo sui consumi nel breve termine, ma sosterranno inoltre gli sforzi dell'azienda per la sostenibilità a lungo termine.

[I risultati completi in PDF](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 3 / 11 / 2022